

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE DIFESA DELL'AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	
Servizio valutazioni ambientali	valutazioneambiente@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4968 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 11169/GRFVG del 11/03/2024

SCV/782 - DPR 357/1997 - DGR 1183/2022 –
Screening di incidenza della Variante 54 del PRGC di
Fagagna.
Proponente: Comune di Fagagna.

Il Direttore di Servizio

Visto il DPR 8 settembre 1997, n. 357 concernente il Regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo II, relativa alla valutazione ambientale strategica;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1183 del 5 agosto 2022 con la quale vengono dati indirizzi applicativi in materia di valutazione d'incidenza conseguenti al recepimento delle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE "Habitat" art.6 paragrafi 3 e 4";

Vista la nota prot. 2031 di data 3 gennaio 2024, relativa alla richiesta di parere come soggetto competente nell'ambito della verifica di assoggettabilità a VAS della Variante 54 del PRGC di Fagagna, e la successiva nota di data 30 gennaio 2024 con la quale è stata inoltrata l'istanza al Servizio biodiversità e trasmesso un documento denominato "Modulo proponente per la procedura di Screening di Incidenza (VINCA Livello I)", a firma dell'arch Michele De Mattio;

Vista la propria nota prot. 67000 di data 1 febbraio 2024 con la quale è stato comunicato l'avvio dello screening di incidenza del piano in oggetto, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS;

Rilevato dalla documentazione trasmessa che la valutazione ambientale in oggetto è relativa alla Variante n. 54 riguarda la modifica puntuale dell'art.36 "Aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico", nello specifico la parte dell'articolo riguardante la zona Zona G "Attrezzature di interesse sovracomunale" - zona G1/1 "Oasi faunistica dei Quadri" e dell'art. 34 "Altre norme di interesse forestale che si riferiscono all'intero territorio comunale" al comma 2 - Zona Umida dei Quadri. La modifica puntuale agli articoli 34 e 36 è resa necessaria a definire con più chiarezza gli interventi consentiti nella Zona G1/1 "Oasi faunistica dei Quadri" ed eliminare la contraddizione presente negli articoli che non rende possibile la realizzazione della stazione Forestale prevista nell'area. La variante non introduce nuove scelte urbanistiche nel territorio comunale, in quanto costituisce semplicemente una variante puntuale normativa puramente tecnica, volta a consentire la formulazione di conformità urbanistica dell'intervento della stazione Forestale;

Sentito il Servizio biodiversità che si è espresso con nota prot. 153027 di data 6 marzo 2024 rilevando in particolare che l'aumento dei "servizi per attrezzature collettive" (e gli interventi per aree di accoglienza e parcheggi, sentieri e piste ciclabili già previsti nella z.o. G1/1 di interesse sovracomunale), potrebbero interessare con consumo di superfici naturali e

incremento della fruizione anche le superfici naturali, oltre che quelle già antropizzate della z.o. G1/1, con eventuale frammentazione di habitat di specie tutelati anche dalle misure di conservazione della ZSC in vigore. La progettualità del PRGC va pertanto integrata per indirizzare tali previsioni. Le variazioni introdotte nelle norme tecniche non sembrano determinare un'incidenza significativa poiché P/P/I/A che interesseranno l'area G1/1 sono già ammessi nel PRGC, non contrastano con le misure di conservazione e verranno comunque verificati in successive valutazioni di incidenza rispetto agli obiettivi di conservazione della ZSC/ZPS e le misure in esse presenti che disciplinano anche l'area G1/1 interna alla ZSC;

Visto il modulo valutatore – livello I screening di data 8 marzo 2024 predisposto dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;

Rilevato dal predetto modulo valutatore che le variazioni normative riguardanti la zona G1/1 all'interno della ZSC/ZPS sono sostanzialmente finalizzate ad eliminare una contraddizione presente negli articoli che non rendeva possibile la realizzazione della stazione Forestale prevista nell'area. Non vi sono interferenze dirette con habitat di interesse comunitario, in quanto non presenti nella zona G1/1. Potrà verificarsi un potenziale incremento al disturbo alle specie faunistiche derivante dalla frequentazione dell'area e delle strutture destinate alla fruizione, già comunque previste nell'ambito della Variante 52 del PRGC valutata positivamente nell'ambito della VAS 807 (Decreto n. 5924/2021). Non si ritengono necessari ulteriori approfondimenti a livello di Piano, ferma restando la necessità di valutazione degli effetti degli interventi a livello progettuale;

Ritenuto di poter concordare con le specifiche valutazioni sopra formulate;

Ritenuto, sulla base di tutto quanto sopra evidenziato, che il piano così come proposto non produce effetti significativi sulla ZSC/ZPS IT3320022 Quadri di Fagagna e non deve essere assoggettata alla procedura di valutazione di incidenza appropriata - livello II di cui alla DGR 1183/2022;

Rilevato che, ai sensi della DGR 1183/2022, la decisione in merito all'assoggettabilità alla VAS dovrà dare atto degli esiti dello screening di incidenza;

Ritenuto opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato, a cura della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, non solo al proponente, ma anche al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche;

Decreta

La Variante 54 del PRGC di Fagagna non produce effetti significativi sulla ZSC/ZPS IT3320022 Quadri di Fagagna e non deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione di incidenza appropriata – livello II.

Il presente provvedimento verrà inviato al proponente a cura del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, nonché al Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla notifica del presente atto.

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SERVIZIO
(Cella)

*documento informatico sottoscritto
digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005*